

2026
25 - 26 SETTEMBRE
3° BAJA DELLO STELLA
MOTORI DELLO STELLA
RIVIGNANO TEOR



LA RIMONTA FURIOSA

Lo hanno scoperto Andrea Schiumarini-Daniele Fontana Sacchetti, rallentati da due minuti di penalità, e soprattutto Kevin e Giada Manocchi, ai quali ne sono stati inflitti 2'40". Benettolo, invece, è rimasto lontano dai guai e ha chiuso i conti in 1h30'47"0. Più veloce sul campo avrebbe potuto essere proprio Manocchi. Il friulano, ormai 18enne, ha spremuto lo stesso Yamaha YXZ 1000R con cui aveva vinto 12 mesi prima, recuperando dalla 30° occupata al termine della prima giornata fino al quarto posto assoluto. Senza il fardello della penalità, ha ricordato all'arrivo, il suo tempo sarebbe bastato per stare davanti a tutti. Una rimonta rimasta senza il premio più importante, ma sufficiente per ribadire quanto Kevin sia ormai qualcosa in più di una giovane promessa del Cross Country italiano.

CODECÀ È ANCORA IL RIFERIMENTO

Se davanti hanno dettato legge i tubolari, fra i fuoristrada tradizionali il vecchio mestiere di Lorenzo Codecà ha fatto ancora la differenza. 11 titoli italiani alle spalle e la stessa voglia di spremere ogni cavallo dal Suzuki Grand Vitara T1, portato insieme a Gilberto Menetti al sesto posto assoluto e al primato tra le vetture. Tolto il prologo, nessun altro fuoristrada è riuscito a mettersi davanti al milanese. Avrebbe potuto provarci Alfio Bordonaro, distante appena 13"7 a metà gara, prima che la frizione del suo Suzuki decidesse diversamente. Il resto lo ha fatto un percorso capace di dare allo Stella una fisionomia ormai riconoscibile. Dopo i 6,520 km del prologo "Giulia Maroni", quattro passaggi sulla "Terre dello Stella" da 29,410 km hanno spinto il totale oltre i 120 chilometri cronometrati. Niente pietraie da sopravvivenza, ma sterrati compatti, staccate ad alta velocità e tratti dove servivano precisione e coraggio. Dei 36 partiti, 30 hanno visto il traguardo.